

Aggiornamenti bibliografici marzo 2025

Ecco come previsto un'altra tranche di aggiornamenti bibliografici, con ricerca mirata da PubMed, sulla psicoterapia di bambini e adolescenti con PTSD.

Da segnalare innanzitutto i primi due articoli che seguono, propedeutici agli **aggiornamenti periodici delle Linee guida NICE** sul tema. Anche il terzo, pur con conclusioni possibiliste su più tecniche di intervento, si propone di verificare le indicazioni delle Linee guida NICE, che sostanzialmente conferma. Permane la validità già associata delle tecniche di intervento note, innanzitutto la TF-CBT. Interessante la stima comparata dei costi. Non posso nascondere una certa distanza personale dalle generalizzazioni, dopo tanti anni di lavoro clinico progettato su misura per ogni singolo paziente, tenuto conto dei molteplici fattori che contraddistinguono ogni particolare situazione. Tuttavia, in un'ottica di salute pubblica e diffusa, non si può negare che questa prospettiva conti.

Mavranezouli I, et al. (2020) Research Review: Psychological and psychosocial treatments for children and young people with post-traumatic stress disorder: a network meta-analysis.

Mavranezouli I, et al. (2020) Cost-effectiveness of psychological interventions for children and young people with post-traumatic stress disorder.

Bastien John-Baptiste R, et al. (2020) The effectiveness of psychological interventions for post-traumatic stress disorder in children, adolescents and young adults: a systematic review and meta-analysis.

Nella stessa direzione di risparmio costi, un altro articolo si propone di fare una revisione sistematica dell'efficacia di un trattamento **EMDR di gruppo**, applicato con bambini e adolescenti vittime di **traumi collettivi**.

Kaptan, S. K., Dursun, B. O., Knowles, M., Husain, N., & Varese, F. (2021). Group eye movement desensitization and reprocessing interventions in adults and children: A systematic review of randomized and nonrandomized trials.

Anche se può sembrare poco conclusivo, ho trovato interessante questo articolo che si propone di mettere a fuoco, andando più nel dettaglio, uno degli esiti post traumatici più difficili da trattare, la **dissociazione**. I lavori sul tema sono pochissimi e riguardano pochi soggetti, che hanno subito traumi multipli e precoci, e soffrono di molte comorbidità e problemi nella vita quotidiana. Interessante è l'attenzione a possibili diagnosi sbagliate di psicosi, che comportano errori di trattamento.

Woolard A, et al. (2024) Treatment for childhood and adolescent dissociation: A systematic review.

Seguono **altre review**, con esiti non dissimili da quelli segnalati la volta scorsa. **Si conferma la TF-CBT**, articolata in formati leggermente diversificati, come la più efficace, anche perché è quella che più è stata sottoposta a verifiche randomizzate e controllate. Di quasi uguale efficacia **l'EMDR** ma anche altre forme di terapia, purché adattate al problema e all'età dei pazienti. Questi autori sottolineano anche che l'intervento deve essere tagliato su misura dell'età del minore, del suo livello di sviluppo, degli specifici sintomi e del tipo di trauma vissuto. E' necessario monitorare ed eventualmente modificare il piano di trattamento. E' cruciale che i clinici sappiano integrare varie strategie psicoterapeutiche nella loro pratica. E come minimo è importante coinvolgere nel trattamento i genitori. Da ultimo, nei **bambini piccoli** nessuna forma di intervento si rivela di efficacia pari a quella verificata per i bambini più grandi e si sottolinea la necessità di ulteriore ricerca per questa fascia d'età.

Gkintoni E, et al. (2024) Clinical Efficacy of Psychotherapeutic Interventions for Post-Traumatic Stress Disorder in Children and Adolescents: A Systematic Review and Analysis.

Hoppen TH, et al. (2024) Psychological Interventions for Pediatric Posttraumatic Stress Disorder: A Systematic Review and Network Meta-Analysis.

Moner N, et al. (2024) Individual psychological interventions and therapies for posttraumatic stress disorder and posttraumatic stress symptoms in young children: a systematic review.

Ci tengo anche a segnalare questi articoli, che introducono una **visione più articolata** dei fattori da tenere in considerazione se si vuole veramente curare. L'articolo (finalmente italiano) dell'Università di Salerno mette a fuoco la necessità di considerare non soltanto il trattamento del bambino traumatizzato (non da eventi singoli, ma da condizioni perduranti di esperienze sfavorevoli multiple) ma anche contemporaneamente della sua famiglia, quasi sempre gravemente disfunzionale. Infatti senza questa ampia e complessiva presa in carico è impossibile il risanamento del bambino.

Segue l'articolo recente di Leeds, che pure mette a fuoco una condizione cronica sfavorevole nell'infanzia, il neglect, ricordandone gli esiti invalidanti, specie sul fronte dei sintomi dissociativi.

Carpinelli et al (2022) The Multilevel Pathway in MSTs for the Evaluation and Treatment of Parents and Minor Victims of ACEs: Qualitative Analysis of the Intervention Protocol

Leeds LM. (2024) The impacts of neglecting neglect in psychotherapy research and practice and a role for positive affect in repair.

Da ultimo, non dimentichiamo la **prospettiva epidemiologica**. JamaPediatrics nel 2025 pubblica nuovi dati su scala mondiale relativi all'abuso sessuale di bambini e adolescenti. I numeri come sempre sono rilevanti. Sulla stessa rivista è pubblicato anche un commento di David Finkelhor, che possiamo considerare un pioniere in questo campo. Ho ottenuto il suo permesso di tradurre integralmente il suo commento, molto puntuale e interessante per dare miglior luce a quanto emerso dalle rilevazioni epidemiologiche. Lo troverete quindi integralmente sul sito.

Piolanti et al. (2025) Global Prevalence of Sexual Violence Against Children. A Systematic Review and Meta-Analysis

Finkelhor (2025) Meta-Analysis and Crossnational Comparisons of Sexual Violence Against Children.

Buona lettura